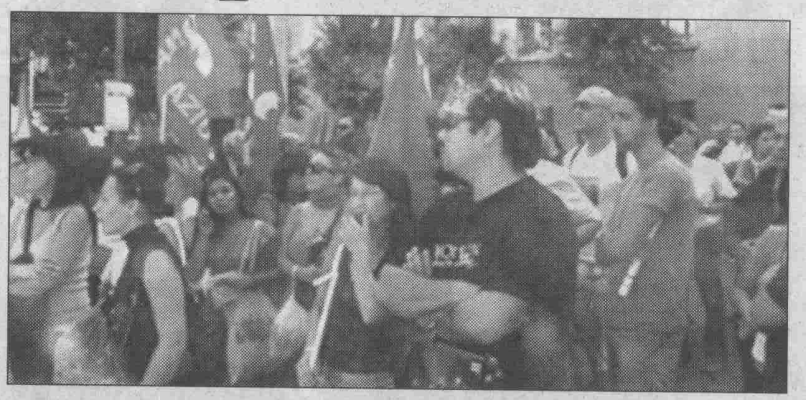
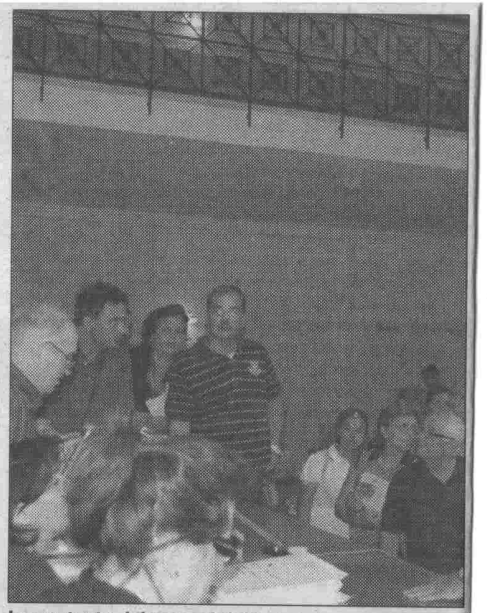
il Quotidiano
Mercoledì 4 agosto 2010

Il sindacato Anief comunica agli iscritti il progetto regionale

A beneficio dei precari almeno 1000 posti di lavoro

di RAFFAELE SPADA





Le proteste dei precari della scuola

IN un incontro di docenti a Lamezia Terme il sindacato Anief ha comunicato agli iscritti che nel rispetto degli obiettivi indicati nell'agenda di Lisbona, la regione Calabria promette un punteggio maggiore a quelle scuole che recluteranno almeno cinque precari nei progetti Pon.

Ne da notizia l'associazione professionale sindacale Anief, che ha avuto un incontro con l'assessorato regionale all'istruzione.

Una buona notizia quindi per l'esercito dei precari della scuola calabrese da tempo in stato di agitazione alla luce della riforma Gelmini.

Un'ampia delegazione dell'Anief, infatti, nei giorni scorsi, ha incontrato la dirigente del settore istruzione presso l'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura, Sonia Tallarico, per chiedere chiarificazioni sul protocollo d'intesa tra il ministero dell'Istruzione, università e ricerca e la regione Calabria in merito agli interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di apprendimento della popolazione calabrese per il rafforzamento delle conoscenze e delle competenze per l'anno scolastico 2010/11.

La dottoressa Tallarico ha informato i coordinatori e vice coordinatori dell'Anief provinciale che la regione Calabria, giusto il suddetto protocollo d'intesa, pubblicherà il bando del piano d'azione "Una scuola per la democrazia" in base al quale i vari dirigenti scolastici presenteranno i progetti.

Su indirizzo dell'assessore regionale alla cultura Mario Caligiuri, gli obiettivi del bando saranno soprattutto, quello di alleviare il disagio giovanile e prevenire la dispersione e l'abbandono scolastico; e quello di potenziare le competenze di base, nel rispetto dell'indagine OCSE-Pisa, cercando di orientare i ragazzi nel mondo del lavoro o nella scelta dell'Università.

In tale ambito la regione Calabria attribuirà maggiori punteggi a quei progetti che recluteranno almeno cinque precari.

Dunque, indirettamente, ciò ha come scopo anche quello di garantire almeno 1000 posti di lavoro prevalentemente a beneficio dei precari della scuola calabrese che potranno essere utilizzati dai dirigenti scolastici per almeno 50 ore a modulo dei diversi progetti.

Nei prossimi giorni, perciò, i delegati Anief intendono incontrare i coordinatori degli Uffici scolastici regionale e provinciale delle varie province in merito alle linee guida che intendono adottare a tutela dei precari calabresi.